


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	12/000088410	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA -	49	LAZIO	
PROVINCIA E COMUNE: <b>LT - SONNINO</b> LUOGO: <b>Prospiciente piazza Garibaldi</b> OGGETTO: <b>Torrione cilindrico dell'ex castello</b> CATASTO: <b>M.U. part. 1353</b> CRONOLOGIA: <b>IX - X sec.</b> AUTORE: DEST. ORIGINARIA: <b>Torre di difesa del castello</b> USO ATTUALE: <b>Nessuno e abitazione</b> PROPRIETA': <b>Proprietà privata: Talani Benedetta, Guido, Carmine, Luigi, Maria, Lidia, De Gregoris Grazia</b> VINCOLI <small>LEGGI DI TUTELA:</small> <small>P.R.G. E ALTRI:</small> <b>Perim. C.U. (L. 765/67) P.F. (adott. delib. 897, 11/10/72): centro storico</b>			<small>(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. n. 400.000</small> DESCRIZIONE: <p>Il torrione, unico resto del castello di Sonnino, arroccato al culmine del colle S. Angelo si erge nel punto più alto del paese dominando completamente la vallata.</p> <p>Sulla piazza Garibaldi affaccia la porzione SE della torre, inglobata nel palazzo Antonelli che fu edificato sui resti dell'antico "castrum Somneni".</p> <p>Il torrione, a pianta circolare è in muratura di pietrame <i>in scarpoli</i> a faccia vista.</p> <p>Il volume cilindrico si sviluppa all'interno su quattro livelli, due dei quali sovrastano il fabbricato ottocentesco.</p> <p>Quattro piccole finestre si aprono su ogni piano, alcune di esse sono intelaiate con lastre di pietra calcarea locale e nella compagine muraria sono visibili una serie di bucatore disposte irregolarmente, traccia delle opere provvisionali (ponti) utilizzate per la realizzazione del torrione.</p>			
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA: <b>Circolare</b>						
COPERTURE: <b>Copertura piana</b>						
VOLTE o SOLAI:						
SCALE:						
TECNICHE MURARIE: <b>Muratura di pietrame calcareo <i>in scarpoli</i> <del>grossetano</del> e malta</b>						
PAVIMENTI:						
DECORAZIONI ESTERNE:						
DECORAZIONI INTERNE:						
ARREDAMENTI:						
STRUTTURE SOTTERRANEE:						

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

La scarsità di documentazioni riguardo al torrione - unico resto del distrutto castello di Sonnino - le trasformazioni subite nel corso dei secoli e la presenza di un complesso di edifici che lo hanno incorporato e ne rendono difficile la visione totale, sono tutti elementi che non permettono una precisa datazione della costruzione.

Il nucleo originario del "castrum Somneni" si sviluppò attorno al IX secolo (Somninum è citato per la prima volta in un documento del 1000, la bolla papale di Silvestro III) in posizione particolarmente vantaggiosa per la difesa, sulla sommità del colle S. Angelo. Fu il sito del castello, elevato sul colle, a dare il nome al paese secondo il Biondo; il Constatore invece propende per una derivazione della denominazione dal vocabolo volgare "sun pennino" (che sovrasta in alto quasi precipite).

Il paese si formò presumibilmente, dopo la distruzione della antica Priverno - avvenuta secondo le diverse teorie o per opera di Carlo Magno o dei saraceni, intorno al IX sec. - dalla quale ebbero origine diversi centri montani che circondano la valle dell'Amaseno.

Il Ricchi ed il Theuli considerano il paese originato dall'antica Volosca, colonia di origine volsca.

L'Abbate riporta anche la versione che Sonnino possa derivare da Ausonia o Palusca.

La prima famiglia che vi regnò fu quella dei "De Sonpnino" alla quale è attribuita l'edificazione del primitivo fortifizio e che trasse il nome proprio dal castello. I De Sonpnino governarono col titolo di "domini Somneni", riconosciuto anche da diversi pontefici come è testimoniato sia dalla bolla pontificia del 1227, in cui Gregorio IX sentenzia circa una disputa sorta tra gli abitanti di Sonnino e quelli di Priverno per la deviazione del fiume Amaseno, sia dalla bolla di Clemente VI del 1351, nella quale vengono concessi alcuni territori a Ruggero di Sonnino per i servizi prestati allo Stato pontificio.

La famiglia "De Sonpnino", in ogni tempo fedele allo stato pontificio, governò con un sistema feudale che tenne sempre in considerazione le più antiche tradizioni locali, le quali portarono alla stesura dello "Statuto di Sonnino" nel XIII secolo.

(segue allegato n° 1)

SISTEMA URBANO: Il torrione è sito nel centro storico, tra via Castello e piazza Garibaldi ed è inglobato nel palazzo Antonelli.

RAPPORTI AMBIENTALI: Il torrione si eleva sulla sommità del colle S. Angelo e domina l'intera vallata circostante. Elemento difensivo e fortificato del distrutto castello, occupa una posizione nodale rispetto al paese.

Anticamente collegato con lo slargo dinanzi alla chiesa di S. Michele Arcangelo (la chiesa dei feudatori locali) che si configurava come una corte esterna al castello, attualmente è inglobato nel palazzo Antonelli (XIX sec.) e circondato da edifici che ne impediscono il collegamento visivo con la contrada Castello.

Il torrione è prospiciente con la parte che sovrasta palazzo Antonelli la piazza Garibaldi, polo commerciale e confluisce nella viaria del paese moderno e fronteggia la chiesa di S. Marco del XVIII sec.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

BIBLIOGRAFIA:

- M. GUAZZO, Historia, Venezia 1540  
 F. BIONDO, Roma ristaurata et Italia illustrata, Venezia 1543 p. 101  
 B. THEULI, Teatro storico di Velletri insigne città e capo dei Volsci, Velletri 1644 pp. 31-33  
 A. CONTATORE, De historia terracinensi, Roma 1706 liber II p. 163; liber IV pp. 425-426  
 A. RICCHI, La reggia de' Volsci, Napoli 1713 pp. 397-400  
 F. UGHELLI, Italia Sacra, Venezia 1717  
 G. MAROCCO, Monumenti dello Stato Pontificio, Roma 1834 tomo V pp. 7-13  
 G. MORONI, Dizionario di erudizione storico ecclesiastica, Venezia 1844 vol. XXVII pp. 296-298  
 E. ABBATE, Guida alla provincia di Roma, Roma 1890 vol. II p. 506  
 G. SILVESTRELLI, Città castelli e terre della regione romana, Città di Castello 1914 vol. I pp. 102 - 103  
 G. CAETANI, Domus Caietana, San Casciano Val di Pesa 1927  
 E. MARTINORI, Lazio turrato, Roma 1934 pp. 288-289  
 A. CARDOSI, L'antico statuto di Sonnino, Roma 1965  
 G. TOMASSETTI, La campagna romana antica medievale e moderna, Roma 1976  
 A. CARDOSI, Sonnino, Roma 1979

15/7/75

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE				X														
COPERTURE				X														
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI				X														
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.				X														
INFISSI																		

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: Mappa urbana rapp. 1: 1000 (all. n. 2)
FOTOGRAFIE: Fronte su piazza Garibaldi (all. n.3); fronte nord-est (all. n.4); veduta del torrione dal cortile (all. n. 5)
DISEGNI E RILIEVI:
MAPPE:
DOCUMENTI VARI:
RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
FOTOGRAFIE:  A.F.C. S.B.A.A. del Lazio Inv. Negativi N° 3562-3563-3564
MAPPE - RILIEVI - STAMPE:  Archivio di Stato di Roma - Corso Rinascimento 40 Catasto Gregoriano - Frosinone 190 sez. I - Mappa del 1819
ARCHIVI:  Archivio Segreto Vaticano: "Inventarium Honoraty Caytani"

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....): All. n. 6 vecchia scheda A del 1975 compilata da: Arch. Agata Spampinato

COMPILATORE DELLA SCHEDA:  
Correzione e integrazione  
Arch. Licia FALLINI  
*Licia Fallini*

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:  
(Ing. Giovanni DI GESO)  
**IL SOPRINTENDENTE VICARIO P.P.**  
(dr. Arch. Maria Grazia LIQUORI  
Ferretti)  
*[Signature]*

REVISIONI: Anno 1981: Arch. Giuliano SACCHI  
*[Signature]*

DATA: Anno 1981